

MACCHINE STRADALI, L'ITALIA AGGANCIA LA RIPRESA

Dopo anni di crisi generale per l'industria italiana delle macchine da costruzione, il 2015 ha segnato un'inversione di tendenza, anche per le tecnologie dedicate alle infrastrutture stradali. In Italia rulli compattatori, mescolatori di bitume hanno chiuso l'anno con 113,2 milioni di euro di export e 22 milioni di euro di importazioni, in aumento rispettivamente del 27,5% e del 30,8%, sul consuntivo preceden-

nari specializzati per le asfaltature ha superato i 7,1 milioni di euro di controvalore, in crescita del 46,4% sul primo quadrimestre del 2015. A trainare questo recupero sono i nuovi investimenti nelle costruzioni, +2% nel 2016, a cui stanno contribuendo le misure di rilancio per le opere pubbliche varate dal governo. A riguardo, la Legge di Stabilità 2016 ha mostrato il ritorno ad una dinamica positiva della spesa pubblica in

asphaltica

Verona, 22/25 febbraio 2017

te. Lo certificano i dati del SaMoTer Outlook, l'osservatorio sul "construction equipment", realizzato da Veronafiore in collaborazione con Prometeia e con il contributo informativo di Unacea.

Il prossimo appuntamento più importante per la filiera legata al mondo del bitume si conferma Asphaltica: il salone su tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture viarie che si svolge insieme alla 30ª edizione di SaMoTer, manifestazione triennale di riferimento in Italia per le macchine movimento terra, da cantiere e per l'edilizia, e a Transpotec Logitec, rassegna su trasporti e logistica, in programma alla Fiera di Verona dal 22 al 25 febbraio 2017. Asphaltica sarà l'occasione per scoprire le ultime innovazioni nel settore presentate dai grandi marchi internazionali, tra cui i colossi europei Ammann, Marini e Wirtgen Group, che hanno già confermato la loro presenza.

Lo scenario italiano, infatti, sta mostrando un graduale consolidamento della ripresa: nei primi quattro mesi del 2016, l'import di macchi-

conto capitale e ha previsto l'abolizione del Patto di Stabilità interno per i Comuni.

Dopo il buon risultato del 2015, da gennaio ad aprile 2016 frena invece l'export di macchine stradali made in Italy (-10,4%) che si ferma a 36,3 milioni di euro a causa, soprattutto, della flessione di ordinativi da medio Oriente e Nord Africa. Al contrario, restano positivi i segnali dai mercati tradizionali quali Europa occidentale, America settentrionale e perfino Russia, passata da 1,3 a 3,8 milioni di euro (+184%).

Ad Asphaltica 2017, saranno in mostra prodotti e tecnologie specifici per la strada e la sua manutenzione tutti orientati alla massima efficienza, alla riduzione dei costi e alla sostenibilità ambientale «perché la strada è di tutti e i cittadini sono particolarmente sensibili al degrado, alla sicurezza di guida e all'ambiente in cui vivono ogni giorno» afferma Stefano Ravaioli, direttore di SITEB che curerà anche il nutrito programma di workshop e convegni aziendali di alto profilo, con il rilascio di crediti formativi ad ingegneri e professionisti di settore.